

SCHEDA:

**INVITO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA PER LA RIPRESA ECONOMICA E PRODUTTIVA DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL MAGGIO 2012
"INTERVENTO QUADRO PER LA RICOSTRUZIONE "**

REGIONE VENETO

TITOLO SINTETICO PROGRAMMAZIONE FORMATIVA :

FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA DEL POLESINE COLPITO DAL SISMA

SOGGETTO/I PROPONENTE/I (1)

ORGANIZZAZIONE	CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO
	CNA VENETO
	CASARTIGIANI VENETO
	FEDERCLAAI VENETO
	CISL VENETO
	CGIL VENETO
	UIL VENETO

SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO OBIETTIVO (2)

RAGIONE SOCIALE	Istituto Veneto per il Lavoro (capofila ATI)
	ECIPA SCARL
	INIAPA VENETO S. CONSORTILE A R.L.
	E.F.A.
	AG-FORM SRL
	CRELFORMAZIONE
	INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO VENETO
	SRL

PIANO FORMATIVO

TITOLO E/O RIFERIMENTO

Piano Nazionale

FABBISOGNIANALISI/INDICAZIONI E TENDENZE
MACRO

Per poter inquadrare i fabbisogni formativi connessi alla ripresa economica e produttiva delle zone colpite dal sisma del maggio 2012 facciamo riferimento in primis ai dati pubblicati dalla Protezione Civile (Fonte **Protezione Civile 2012**) rispetto all'entità del sisma e ai relativi rilievi. A seguito degli eventi sismici che nell'ultima decade del mese di maggio 2012 hanno interessato prevalentemente le Province di Modena, Ferrara e Mantova, già a partire dalla mattina del 20 maggio il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato il rilievo macrosismico delle località interessate dai terremoti, al fine di identificare nel più breve tempo possibile e classificare in modo omogeneo le aree danneggiate. Il rilievo è stato condotto utilizzando la scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS; Sieberg, 1930), seguendo la metodologia proposta da Molin (2003 e 2009), sviluppata per le finalità specifiche del Dipartimento della Protezione Civile, ed è proseguito per diversi giorni, sia per la vastità dell'area più colpita, sia per il ripetersi degli eventi sismici che, almeno in un'occasione (mainshock del 29 maggio, Mw 5.96), hanno prodotto un aggravamento degli effetti e, purtroppo, 19 vittime oltre alle 7 della prima scossa. L'attribuzione dei valori d'intensità ai centri abitati effettuata applicando la scala macrosismica Mercalli-Cancani-Sieberg, che tiene conto solo in parte della differente vulnerabilità degli edifici, ha consentito di fornire in tempi rapidi valutazioni sul livello di danneggiamento, utili ai fini di protezione civile e della gestione dell'emergenza. Nell'intervallo di tempo trascorso tra il mainshock del 20 maggio e quello del 29 maggio, le squadre di rilevamento macrosismico hanno condotto osservazioni dirette in 52 località appartenenti a 30 diversi comuni. Il rilievo è stato poi in gran parte ripetuto e ampliato dopo il secondo mainshock, sino al 15 Giugno 2012, estendendolo a circa 190 località appartenenti a 87 comuni distribuiti in 6 Province dell'Emilia Romagna, Lombardia e **Veneto**, ed in particolare a quelle di Modena (52 località), Ferrara (32), Bologna (22), Reggio Emilia (14), Mantova (53) e **Rovigo (11)**.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 infatti è stata registrata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) in **Veneto in provincia di Rovigo nel distretto sismico Pianura Padana Veneta**. Il sisma si è verificato la sera del 31/05/2012 alle 22:36:16 ad una profondità di 10 km. L'epicentro è stato individuato alle coordinate 44.916°N, 11.596°E nel territorio di **Occhiobello (Rovigo)** a meno di dieci chilometri dai comuni di Canaro (RO), Fiesso Umbertano (RO), Pincara (RO), Stienta (RO) e Ferrara(FE). Il sisma si sarebbe sentito molto forte anche in altri comuni del Polesine e

della bassa padovana.

Il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna ha messo in una situazione di grave disagio moltissime imprese del **Polesine** (con i comuni di Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Occhiobello e Stienta), **l'area del Veneto colpita dal terremoto**, che, oltre ai danni materiali devono anche confrontarsi con la necessità di riavviare comunque le attività produttive. Secondo i dati forniti dalla Regione Veneto, cinque eventi sismici sono stati registrati in provincia di Rovigo, **il principale con epicentro a Occhiobello**, dieci nel veronese con fulcro a Minerbe, uno nel padovano con epicentro a Este.

Dieci milioni di euro sono i danni stimati per la Regione Veneto, otto milioni per la provincia di Rovigo. Gli imprenditori del Polesine hanno una gran voglia di ricominciare ma sono anche preoccupati e in attesa per i fondi promessi dal governo, che dovrebbero consentire alle imprese danneggiate di ricostruire.

Le problematiche risultano accentuate proprio in questa area territoriale, **già soggetta a fenomeni di subsidenza ed inondazioni a causa della sua ubicazione tra il fiume Adige ed il Po, in cui l'attività prevalente è quella agricola, collegata all'industria alimentare.**

In un contesto quindi già particolarmente sfavorevole per le imprese polesane, si aggiungono ulteriori preoccupazioni e difficoltà causate da questi recenti eventi sismici, situazione denunciata con toni gravi da tutte le Associazioni di Categoria.

Considerata la dichiarazione dello stato di emergenza in Italia, che si affianca al periodo di già grave crisi economica che lo Stato italiano sta affrontando, è evidente come un rapido ripristino delle aziende danneggiate costituisca una priorità per dare slancio alla ripresa della predetta area.

Alla luce di questo scenario è necessario che i progetti obiettivo riferiti a questo intervento quadro siano finalizzati a **fornire un supporto alla ripresa e alla piena funzionalità dell'attività produttiva in tutte le componenti, al recupero a fini produttivi degli immobili e al mantenimento dei livelli occupazionali.**

Lo stop alle attività imposto dal terremoto alle imprese del territorio polesano colpito rischia di comprometterne definitivamente la competitività, soprattutto delle aziende operanti sui mercati internazionali e a forte contenuto tecnologico.

CONTESTO

SETTORE/I

TUTTI

TERRITORIO/I

REGIONE VENETO

provincia di Rovigo

comuni di Fiesso Umbertiano, Ficarolo, Gaiba, Occhiobello, Stienta

AMBITO DI INTERVENTO

FINALITA' GENERALI	<p>Il presente progetto obiettivo intende, a livello di finalità generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere la ripresa delle attività delle aziende della provincia di Rovigo nelle aree colpite dal sisma, con particolare riguardo alle piccole e micro-imprese; • rafforzare il sistema delle competenze e la competitività di queste aziende in funzione del rilancio dello sviluppo del territorio polesano, dei settori e degli specifici contesti produttivi locali; • offrire opportunità formative, in particolare professionalizzanti, che sviluppino competenze per il recupero e la manutenzione dei siti produttivi, dei beni artistici e/o architettonici, oltretutto ad alto impatto innovativo, sia in riferimento al processo che al prodotto; • favorire l'ampliamento della base dei beneficiari e degli utenti coinvolti nella formazione, consentendo così una più ampia diffusione dell'attività del Fondo, anche con riferimento all'emergenza dettata dall'evento sismico
PRIORITA' MACRO E SPECIFICHE	<p>Con questo progetto si intende prioritariamente e a livello generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnare e sostenere le persone e le imprese presenti nelle aree colpite dal sisma nel territorio in provincia di Rovigo nei percorsi di ripresa e consolidamento delle attività produttive • accompagnare le persone nel mantenimento del livello di occupabilità; • sostenere tutte le azioni atte a rafforzare la presenza delle imprese sul territorio polesano, contrastando eventuali processi di delocalizzazione produttiva • promuovere la cultura della sicurezza • incentivare l'integrazione degli interventi e delle risorse con altre iniziative del fondo stesso • favorire l'elaborazione e diffusione di materiale informativo e didattico ad hoc • utilizzare strumenti di formalizzazione e certificazione delle competenze <p>A livello specifico si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere a disposizione risorse, per i lavoratori e le relative imprese, per far fronte alle situazioni di crisi, anche psicologiche e sociali derivanti dal terremoto • contribuire al sostegno e al riposizionamento di settori produttivi e dei territori; • contribuire alla creazione di reti di imprese e alla condivisione di spazi produttivi ; • sostenere le imprese del territorio polesano colpite dal sisma in operazioni di ridefinizione organizzativa e produttiva • promuovere e diffondere sul territorio tecniche e tecnologie costruttive antisismiche • contribuire all'acquisizione e/o miglioramento di

	<p>competenze tecniche utili al ripristino del patrimonio artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> • contribuire all'acquisizione di competenze professionali rese necessarie dal noleggio di attrezzature e/o nuovi spazi logistici • sostenere i contesti locali e le persone attraverso la diffusione capillare di cultura della prevenzione e sicurezza mirata sugli eventi sismici • accompagnare le imprese nelle attività e processi di risistemazione energetica
<p>OBIETTIVI MIRATI</p>	<p>Il presente progetto quadro è finalizzato a supportare i lavoratori delle aziende ubicate nella provincia di Rovigo (con riferimento all'elenco contenuto nell'allegato allegato 1 al DECRETO LEGGE 6 giugno 2012 n. 74) attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi formativi professionalizzanti volti a sviluppare competenze tecniche di mestiere/di settore • interventi formativi trasversali volti a potenziare competenze ad ampio spettro, non specifiche di una professione o di un ambiente organizzativo ed applicabili a compiti e contesti diversi ugualmente utili per la qualificazione e riqualificazione professionale dei lavoratori per la ripresa delle attività economiche e il mantenimento di segmenti di mercato delle aziende presenti nelle aree colpite da eventi sismici <p>L'obiettivo di questo progetto quadro è quello di contribuire al rilancio dell'occupabilità dei lavoratori e della competitività delle aziende dei comuni colpiti dall'evento sismico in provincia di Rovigo: Fiesse Umbertiano, Ficarolo, Gaiba, Stienta</p> <p>Si intende fornire alle realtà economiche dei territori colpiti dal sisma un'opportunità in più per ripartire, dando la possibilità alle imprese e ai loro lavoratori di disporre di strumenti che li aiutino nel sostenere la competitività</p>
<p>DESTINATARI</p> <p>AREA AZIENDALE (3)</p>	<p>I destinatari delle attività formative previste nell'ambito di questo progetto quadro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori dipendenti dalle imprese beneficiarie, assunti con contratto a tempo indeterminato, determinato, esclusi gli apprendisti • lavoratori con contratto a tempo determinato <p>Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili progetti obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da realizzare durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e della contrattazione collettiva • da realizzare al di fuori dell'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva tra le parti <p>Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili attività formative, da realizzare in orario o fuori</p>

	<p>orario di lavoro, purchè il cumulo tra orario normale di lavoro e formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.</p> <p>I soggetti sopraelencati potranno partecipare a non più di 2 progetti obiettivo</p> <p>AREE AZIENDALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produzione • amministrazione • logistica/magazzino • commerciale/marketing • ricerca e sviluppo • vendita
<p>BENEFICIARI</p>	
<p>CARATTERISTICHE</p> <p>I soggetti beneficiari degli interventi sono le imprese che operano, con relativa posizione contributiva, nelle Regioni dell'Emilia Romagna, Veneto specificatamente per i territori di cui all'allegato 1 al DECRETO LEGGE 6 giugno 2012 n. 74</p>	
<p>PROFILO DELL'INTERVENTO</p>	
<p>DESCRIZIONE MACRO DELLE UF</p>	<p>I contenuti formativi che verranno erogati nei percorsi di formazione e che si tradurranno in unità formative possono riguardare sia competenze trasversali che competenze professionalizzanti purchè con l'obiettivo di sostenere i lavoratori e le aziende che hanno sede nelle zone colpite dal sisma 2012, sostenendone le attività di qualificazione e riqualificazione professionale, la ricostruzione dei siti produttivi, la ripresa delle attività economiche ed il mantenimento di segmenti di mercato interno ed internazionale per settori ad alta specializzazione.</p> <p>I temi oggetto della formazione possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisizione di strumenti e competenze utili per superare lo stato di crisi anche psicologica e sociale derivante dal terremoto; • il potenziamento delle core competencies legate al riposizionamento settoriale o aziendale dopo la crisi • l'avvio di reti di imprese e la condivisione di spazi produttivi; • l'acquisizione di tecniche e tecnologie costruttive antisismiche; • l'acquisizione e il miglioramento di competenze tecniche utili al ripristino del patrimonio artistico; • la riconversione delle competenze dei lavoratori in funzione di nuovi spazi logistici e di nuove attrezzature • la capacità di predefinire le attività da svolgere

	<p>tramite le risorse disponibili, per il riassetto logistico; la ripresa e la ri-pianificazione della produzione, dopo l'evento sismico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze legate a una valutazione della agibilità degli edifici, del recupero dei prodotti alimentari, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti, la rimessa in funzione degli impianti, la logistica e la riorganizzazione del sistema territoriale nella fase della ricostruzione, in modo da poter utilizzare le tecnologie e le soluzioni più avanzate; • competenze legate all'esercizio delle abilità di recupero al recupero sostenibile degli edifici colpiti; • la ridefinizione organizzativa e produttiva delle aziende presenti nelle aree colpite dal sisma; • l'organizzazione delle attività nell'ambito e in rapporto con gli altri processi aziendali; • il rinnovo delle competenze legate all'acquisizione di nuove attrezzature e nuove tecnologie; • sicurezza legata alla prevenzione degli eventi sismici, alla prevenzione degli incendi, alla valutazione del rischio connesso all'uso di determinati macchinari, alla valutazione del rischio chimico e biologico • problem solving in situazioni critiche quale situazioni di stress conseguenti al trauma subito • competenze specialistiche in relazione a specifici settori professionali e aziendali
<p>STIMA CARATTERISTICHE DESTINATARI E RELATIVI VOUCHER PREVISTI</p>	<p>Si stima che in Veneto, in provincia di Rovigo, saranno coinvolti all'incirca 80 lavoratori con queste caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • circa 50 lavoratori dipendenti dalle imprese beneficiarie, assunti con contratto a tempo indeterminato, determinato, esclusi gli apprendisti • circa 30 lavoratori con contratto a tempo determinato
<p>MODALITA' ORGANIZZATIVE</p>	

STIMA DURATA IN ORE	<p>Le attività formative possono avere una durata minima di 16 ore e massima di 120 ore, e saranno realizzate mediamente nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i lavoratori dipendenti (1° tipologia): percorsi di durata media di 40 ore. • per lavoratori con contratto a tempo determinato: percorsi con durata media di 28 ore. <p>Si stima di realizzare complessivamente circa 2840 ore.</p>
TRASFERIBILITA'	<p>La trasferibilità dei progetti obiettivo è connessa alla prevista opportunità di utilizzare strumenti per la formalizzazione e la certificazione delle competenze acquisite in esito.</p> <p>La finalità immediata di valutazione e quindi formalizzazione/certificazione delle competenze è realizzare una fotografia oggettiva delle competenze acquisite.</p> <p>E' auspicabile infatti che, attraverso un adeguata valutazione ex post, vengano rilevate le competenze acquisite e applicabili in ambito lavorativo, ponendo le basi per un sistema di capitalizzazione delle competenze del lavoratore che ha usufruito del voucher. Secondo le definizioni europee il concetto di competenza viene collegato sia ad una dimensione di sistema - ponendolo al centro dei processi di innovazione ed integrazione tra sistemi educativi e formativi - sia ad una dimensione individuale - che riguarda il processo soggettivo di acquisizione di competenze nei diversi contesti di apprendimento formali, informali e non formali.</p> <p>L'efficacia ed il valore aggiunto dell'approccio proposto, sono esplicitati dalla capacità degli interventi di coniugare la domanda personale di professionalizzazione con le esigenze di ricostruzione e sostegno dei contesti colpiti dagli eventi sismici.</p> <p>L'acquisizione di competenze flessibili e innestabili in contesti differenti è infatti alla base delle potenzialità di riciclo e di evoluzione delle singole professionalità, e di una maggiore stabilità occupazionale. Inoltre, la flessibilità del singolo nel sapersi impiegare in situazioni diverse, anche critiche, e la flessibilità dell'organizzazione nel sapersi mettere in discussione attraverso una revisione dei propri processi, producono effetti sullo sviluppo organizzativo, in termini di miglioramento continuo da parte dei diversi</p>

	<p>gruppi che compongono la struttura d'impresa, e dei soggetti che sovrintendono le singole attività.</p> <p>La trasferibilità delle competenze è un concetto fondamentale per il lavoratore, dal momento che quanto egli può acquisire in uno specifico contesto, sia esso formativo in senso formale, informale o non formale, ha valore in riferimento della sua utilizzabilità, nell'affrontare ad esempio situazioni che inevitabilmente tendono a modificarsi nel tempo in termini di tecnologie coinvolte, di organizzazione dell'attività, di relazioni istituzionali e interpersonali, di tipologia di servizi, di prodotti e di processi produttivi.</p> <p>La trasferibilità delle competenze accompagna e sostiene i processi di sviluppo individuale, cambiamenti di funzione e sviluppo di carriera, progetti di sviluppo dell'organizzazione, azioni di riconversione o di riposizionamento interno o esterno all'organizzazione.</p>
STIMA CARATTERISTICHE DESTINATARI E RELATIVI VUOCHER PREVISTI	<p>Si stima che in Veneto, in provincia di Rovigo, saranno coinvolti all'incirca dai 50 ai 70 lavoratori con queste caratteristiche :</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori dipendenti dalle imprese beneficiarie, assunti con contratto a tempo indeterminato, determinato, esclusi gli apprendisti • lavoratori con contratto a tempo determinato
MODALITA' ORGANIZZATIVE	
STIMA DURATA IN ORE	<p>Le attività formative possono avere una durata minima di 16 ore e massima di 120 ore</p>
STIMA:DURATA IN GIORNATE	<p>La calendarizzazione delle attività formative dovrà rispettare le esigenze manifestate dalle aziende beneficiarie e dai lavoratori destinatari delle attività. E' consigliabile comunque organizzare l'attività in mezza giornate o giornate piene, in modo da non frammentarla eccessivamente .</p> <p>Si stima un coinvolgimento da un minimo di 2 giornate ad un massimo di 30</p>
STRUMENTI - METODOLOGIE - SUPPORTI	
MONITORAGGIO IN ITINERE (DESCRIZIONE ATTIVITA')	<p>La necessità di predisporre un sistema di monitoraggio è motivata dalla volontà di acquisire una serie di informazioni circa l'andamento del percorso, funzionale ad una taratura o ricalibratura dello stesso in relazione ad eventuali discrepanze o anomalie rilevate in itinere, rispetto all'intervento progettato e alle aspettative dei partecipanti, e di permettere di avere un feed-back immediato sulla qualità e pertinenza del percorso formativo, consentendo eventuali azioni correttive.</p> <p>A questo scopo saranno monitorati indicatori di carattere qualitativo, in riferimento anche ai processi tenuti sotto controllo dal sistema di accreditamento e dal sistema</p>

	<p>certificato di gestione della qualità adottato. In particolare il monitoraggio intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevare le aspettative dei partecipanti in relazione all'intervento formativo, e come questo risponda alle loro esigenze di crescita professionale • rilevare i punti forti e deboli del percorso formativo, mettendo in relazione le modalità di realizzazione con il clima d'aula rilevato in itinere e le indicazioni di soddisfazione espresse dai partecipanti • proporre eventuali azioni correttive in itinere, e individuare buone prassi e miglioramenti da implementare nella progettazione degli interventi. <p>L'analisi di quanto realizzato aiuterà a migliorare l'organizzazione dell'attività formativa e ad individuare le buone prassi operative trasferibili in altri interventi programmati. Gli stessi strumenti adottati potranno essere revisionati per garantire la massima efficacia nella raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio.</p>
<p>VALUTAZIONE DI IMPATTO (DESCRIZIONE ATTIVITA')</p>	<p>L'intervento proposto si colloca all'interno di un composito sistema di attese, che rimandano ai diversi stakeholder coinvolti: Fondartigianato, le imprese, gli imprenditori e i lavoratori, gli enti formativi e le associazioni datoriali e sindacali. Ognuno di questi soggetti affida a questo progetto quadro, e alle relative azioni formative, finalità ed aspettative specifiche.</p> <p>In particolare, è interesse dell'azienda verificare quanto il percorso sia stato efficace per il miglioramento della capacità di svolgere il proprio lavoro da parte delle persone coinvolte, e se l'applicazione effettiva delle competenze possa risentire di fattori estranei alla formazione, come ad esempio le disponibilità di risorse strumentali, o di condizioni organizzative e/o modelli gestionali non funzionali all'applicazione degli apprendimenti all'interno del contesto lavorativo.</p> <p>Gli stessi lavoratori sono interessati, nello sperimentare l'utilità delle competenze, per migliorare la loro condizione professionale, ad evidenziare le difficoltà incontrate nell'applicazione sul lavoro delle nuove competenze.</p> <p>La valutazione finale sarà pertanto realizzata per consentire di verificare, attraverso la rilevazione della percezione dei soggetti circa il cambiamento avvenuto nelle modalità lavorative, il grado di applicazione di quanto è stato acquisito in termini di competenze nel percorso formativo. Il coinvolgimento dei partecipanti e dei loro responsabili nella valutazione finale consente di evidenziare differenziali di percezione dei diversi soggetti,</p>

promuovendo un'analisi delle criticità e delle modalità di trasferimento adottate, e la condivisione degli effetti del percorso formativo realizzato.

Gli esiti della valutazione consentono infine di produrre informazioni utili sugli esiti del percorso formativo in riferimento alle priorità e alle finalità dell'invito che il progetto ha inteso perseguire, evidenziando le buone pratiche messe in atto, replicabili e trasferibili in altri progetti e contesti per rafforzare il sistema delle competenze e la competitività delle imprese. Nell'ambito dell'attività di valutazione **l'opportunità di sperimentare procedure di formalizzazione/certificazione delle competenze rappresenta un valore aggiunto proposto** dall'intervento quadro, sia nei confronti dell'impresa, che vede riconosciuta la sua capacità formativa, sia nei confronti del lavoratore che vede riconosciute e valorizzate le competenze acquisite in esito ai percorsi realizzati.

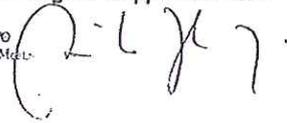
ASPETTI ECONOMICI

RICHIESTA DI CONTRIBUTO AL FONDO	100.000 €
CONTRIBUTO DI ALTRO SOGGETTO	Eventuale cofinanziamento aziendale
IDENTITA' DEL SOGGETTO	azienda
STIMA MATERIALI DI CONSUMO	15.000 €
MATERIALI DI SUPPORTO (ES.: PC)	Pc con connessione a internet
STIMA COSTI PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	14.000 €
VALORE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	100.000 €

Data, Marghera 17 dicembre 2012

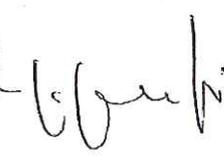
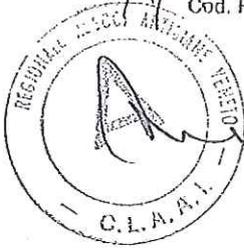
Timbro e firma del Legale Rappresentante

VII REGIONALE VENETO
Via Dumbo 26 - 30172 Venezia-Mestre
Cod. Fisc. 82008930275

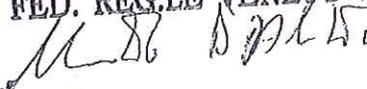


CNA VENETO

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e delle piccole imprese
Via della Pila 3/B Int. - 30175 Marghera-VE
Tel. 041921745 - Fax 0415384248
Cod. Fisc. 80014490272



**CASARTIGIANI
FED. REG. LE VENETO**



Confartigianato
Imprese Veneto

Via Torino, 99 - 30172 MESTRE (VE)

